

## **Dichiarazione finale dell'Incontro Europeo di Solidarietà e di Amicizia con Cuba**

Gli 86 delegati in rappresentanza di 28 paesi e di 32 organizzazioni all'Incontro Europeo di Solidarietà e di Amicizia con Cuba ratificano la richiesta ai loro Governi e agli organismi politici e amministrativi dell'Unione Europea, affinché esigano immediatamente dal Governo degli Stati Uniti d'America la fine del criminale blocco imposto al popolo cubano da quasi mezzo secolo e l'immediata liberazione dei Cinque cubani che lottavano contro il terrorismo, detenuti da oltre dieci anni nelle carceri dell'impero.

Chiediamo all'Unione Europea di rappresentare i veri interessi dei popoli dell'Europa in relazione a Cuba e di prendere le distanze dalla politica aggressiva e d'ingerenza dell'Amministrazione nordamericana contro Cuba. Per questo motivo sarà necessario mettere la parola fine alla cosiddetta "Posizione Comune" e ai condizionamenti che impediscono la normalizzazione delle relazioni di collaborazione che rispondono alla volontà dei nostri popoli.

Chiediamo all'Unione Europea di assumere una posizione degna riguardo Cuba, di non permettere che si prolunghino le ostilità e la politica genocida del blocco, fatto per cui continueremo a lottare nei nostri paesi, così come continueremo senza interruzione la nostra lotta fino a ottenere il ritorno nella loro Patria di Gerardo, Ramón, Fernando, René e Antonio, condannati ingiustamente per avere evitato lo spargimento di sangue innocente. Intanto i veri terroristi, come Posada Carriles e Orlando Bosch, passeggiano liberamente per le strade statunitensi, davanti agli occhi dell'Europa, la stessa che deve cessare la sua politica della doppia morale ed esigere con fermezza la chiusura del campo di tortura internazionale di Guantánamo e il ritorno di questo territorio al suo vero padrone, il popolo cubano.

D'altra parte, di fronte alla situazione di profonda crisi del capitalismo e del sistema finanziario internazionale di taglio neoliberista, Cuba e l'ALBA offrono un'alternativa di sviluppo da seguire. Nel cinquantesimo anniversario del trionfo della Rivoluzione, Cuba dimostra con le sue conquiste sociali e umane e con la solidarietà internazionale che il suo esempio è un'alternativa possibile.

Proponiamo a tutte le organizzazioni di solidarietà di lavorare congiuntamente per sostenere e coordinare azioni con le organizzazioni che lottano per la liberazione dei Cinque Eroi Cubani negli Stati Uniti.

Suggeriamo alle organizzazioni europee di sostenere il progetto e la rete mediCuba-Europa e di costituire gruppi di appoggio in quelle nazioni dove non è presente.

Invitiamo tutte le organizzazioni del movimento di solidarietà e di amicizia con Cuba a celebrare il 50° Anniversario del Trionfo della Rivoluzione Cubana e di fare conoscere i risultati in un modo speciale per questa occasione.

Terni (Italia), 12 ottobre 2008.

## **Dichiarazione speciale dell'Incontro Europeo di Solidarietà con Cuba celebrato a Terni (Italia) nei giorni 10-11-12 ottobre 2008**

Noi 100 delegati di 28 paesi dell'Europa riuniti nell'Incontro Europeo di Solidarietà e di Amicizia con Cuba, ci rivolgiamo al Parlamento Europeo, agli organismi politici e amministrativi dell'Unione Europea, ai Parlamenti nazionali e ai nostri Governi, con la richiesta di esigere dal Governo degli Stati Uniti d'America, la fine dell'ingiustizia che si commette mantenendo rinchiusi da oltre 10 anni nelle carceri nordamericane i Cinque cubani che lottavano contro il terrorismo, il cui unico delitto commesso è stato quello di evitare con le loro azioni lo spargimento di sangue innocente.

Esigiamo che i Cinque compagni René González, Ramón Labañino, Fernando González, Gerardo Hernández e Antonio Guerrero, siano messi immediatamente in libertà, dato che sono stati vittime di un processo

manovrato e pieno di irregolarità, che è stato annullato dal Tribunale dell'Undicesimo Circuito della Corte Federale di Appello di Atlanta.

La manovra dilatoria del Governo nordamericano per rallentare la messa in libertà di questi patrioti cubani, non è altro che parte della politica aggressiva e genocida dell'Amministrazione degli Stati Uniti contro la Rivoluzione cubana.

L'Europa è chiamata a opporsi al prevalere dell'ingiustizia e della politica della forza imperiale che contraddice lo spirito della coesistenza pacifica, della collaborazione e della solidarietà che deve esistere tra i popoli e dovrà assumere una posizione più degna di fronte alla prepotenza di chi si erge a gendarme del mondo.

Che siano liberati i Cinque, immediatamente!

Che siano condannati i veri terroristi come i sanguinari e criminali rei-confessi Luis Posada Carriles e Orlando Bosch, tra gli altri, che passeggiano liberamente per le strade nordamericane sotto la complicità e la protezione del Governo statunitense!

Viva la solidarietà e la fratellanza tra i popoli!

I delegati partecipanti all'Incontro Europeo di Solidarietà e di Amicizia con Cuba.  
Terni (Italia), 11 ottobre 2008.